



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
68/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 6 maggio 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All' Assessore alla Sanità

Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

A: SERROC



Protocollo
2008/0004918/A
Data 07/05/2008

Oggetto: **Mantenimento dei LEA nelle AA.SS.LL in relazione alla D.G.R.C. n. 514 del 30/3/2007 ed al processo di stabilizzazione previsto dall'art. 81 L.R. n.1 30/1/2008 e successive modificazioni.**

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso:

- che in data 13 marzo 2007, avendo la Regione Campania maturato, nel tempo, disavanzi di gestione non ripianabili con un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, è stato sottoscritto un Accordo tra Stato e Regione ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004 tra i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania.
- che nel suddetto accordo si è reso indispensabile elaborare, con le modalità e nelle forme indicate dai Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, un articolato piano di interventi, azioni e misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale (Il Piano di Rientro – delibera 460 del 20/3/2007 e delibera 514 del 30/3/2007) dirette – attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di risanamento – a riportare entro l'anno 2009 il Servizio Sanitario Regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- che il piano in questione, tra gli altri provvedimenti, prevedeva:
 1. il blocco parziale delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, in varia misura, per gli anni 2007, 2008 e 2009;
 2. l'obbligo che i posti resisi vacanti in seguito alle cessazioni dal servizio, e che non rientrano nel blocco delle assunzioni, fossero prioritariamente utilizzati per trasformare le posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato sulla base dei criteri previsti dall'art. 1, comma 519 della L. n. 296/06 e che per tale stabilizzazione bisognava approvare una specifica disciplina legislativa regionale in linea con i principi desumibili dalla citata L. n. 296/06 comma 519;
 3. l'obbligo per le Aziende sanitarie, entro il 30 aprile 2007, alla rideterminazione della consistenza organica del personale in servizio al 31/12/2006, secondo le previsioni dell'art. 1 comma 565 della legge finanziaria;

Considerato:

- che il comma 519 della L. n. 296/06 e la direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica prevedono che le amministrazioni continuano ad avvalersi del personale avente i requisiti di legge per la stabilizzazione nelle more della conclusione delle procedure attuative di tale processo.

Secr. Org. Consil.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

- che il 29/12/2007 è stato approvato il regolamento regionale per la stabilizzazione, già previsto nella delibera 514 del 30/3/2007, inserendolo nella legge di bilancio regionale n.1 del 30/1/2008 all'art. 81 (modificato dalla legge regionale n. 5 del 14/4/2008).
- che, nel frattempo, si è verificata una situazione per cui, in alcune ASL regionali, come la ASL NA5, il personale precario avente il requisito previsto dall'art. 81 della L.R. n. 1 del 1/30/08 è stato licenziato alla scadenza dei contratti e che ciò ha determinato, da un lato, una grave carenza di personale tale da mettere in pericolo i Livelli Essenziali di Assistenza e, dall'altro, ha lasciato numerosi lavoratori disoccupati.
- che nelle suddette ASL, per far fronte al mantenimento dei servizi in carenza di personale, si ricorre:
1) ad un uso eccessivo delle competenze accessorie (con assegnazione di lavoro straordinario che costringe i dipendenti a turni massacranti con aumentato rischio di errore); 2) a ripetuti trasferimenti interni; 3) ad accorpamenti più o meno provvisori di distretti sul territorio (con conseguente ricaduta economica per un futuro aumentato rimborso del numero di prestazioni private oltre ad una dequalificazione dei servizi); 4) uso di consulenze estremamente antieconomiche rispetto alla stabilizzazione.
- che le sopraelencate condizioni contrastano con i criteri di riqualificazione, razionalizzazione ed adeguamento del SSR previste nel piano di rientro contenuto nella delibera 460 del 20/3/2007 in quanto non rispettano i livelli essenziali di assistenza e vanno ad abbassare il rapporto qualità-costi del SSR.
- che, viceversa, in molte altre ASL della Campania, proprio per far fronte alle suddette carenze di organico e per il mantenimento dei LEA si è giustamente proceduto ad un mantenimento o ad un reintegro in servizio del personale precario avente i requisiti di legge.
- che tutte le condizioni sopra citate da un lato non rendono omogenea l'offerta di LEA del SSR su tutto il territorio della regione Campania e dall'altro ostacolano un corretto ed equo processo di stabilizzazione come previsto dalla legge.
- che il comma 5 dell'art. 81 della L.R. n.1 del 30/1/2008 prevede che *"a tutela del lavoratore e per la salvaguardia della continuità delle prestazioni lavorative, la stabilizzazione del personale precario è attuata, compatibilmente con quanto previsto ai commi successivi, nell'ambito dell'azienda presso la quale è stato prevalentemente prestato il servizio"*.

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se, alla luce di quanto sopra esposto, in linea con quanto previsto dal comma 519 della L. n. 296/06 e dalla direttiva n. 7 del 30/4/2007 del Ministero della Funzione Pubblica, l'Assessore alla Sanità interpellato non ritenga opportuno deliberare in modo da eliminare tale anomala situazione di disomogenea fornitura di LEA sul territorio regionale disponendo che i Direttori Generali, che non l'abbiano già fatto, richiama in servizio il personale precario avente i requisiti previsti dalla legge sulla base delle dotazioni organiche al 31/12/2006 come previsto dall'art. 1, comma 565 della L. n. 296/06.
- si chiede, inoltre, alla S.V. quali provvedimenti ha posto in essere per attuare le disposizioni contenute nell'art.81 della L.R. n.1 del 30/1/2008 con particolare riguardo alla nomina della commissione per la valutazione delle domande.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n. 496/S.G.

Al Presidente della
Giunta regionale della Campania
on. Antonio Bassolino

N A P O L I

Al Vice Presidente della Giunta
regionale della Campania

N A P O L I

Signor Presidente,

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n. 976/1
reg. gen. n. 977/1
reg. gen. n. 978/1

a firma del Consigliere Giusto;
a firma del Consigliere Scala;
a firma del Consigliere Scala.

Deferenti saluti

Napoli, 8 maggio 2008


Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta